



Associazione Italiana Medici di Famiglia
Italian Academy of Family Physicians
10^a Assemblée Scientifica Nazionale

**La medicina di famiglia
fra impegni futuri
e nuove tecnologie**

Torino
Centro Congressi Lingotto
18-20 febbraio 2011

Per informazioni: 340.2701497 - mail@aimef.org

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Massimo Galli,
Mauro Marin, Carla Marzo,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

CERTMET
SISTEMA
DI GESTIONE
CERTIFICATO
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell' "Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Federalismo sanitario? Sì, ma temperato

Che direzione di marcia imprimere al federalismo, primo tra tutti
a quello sanitario? Non è questione di segnaletica stradale,
ma quasi aerospaziale. Sì perché alle Regioni che rivendicano
la centralità del proprio ruolo nella regia del sistema delle cure,
il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi,
risponde picche. Anzi, a sorpresa, come uno dei padri
dell'opposizione storica, il leader cinese Mao, consigliava ai suoi,
le costringe a guardare il cielo. Per arrivare alla definizione
delle risorse necessarie nelle Regioni, infatti, secondo il ministro
non si deve procedere dal basso verso l'alto, partendo cioè soltanto
dai bisogni e poi definendo le relative risorse, ma occorre agire
"dall'alto verso il basso". La segnaletica corretta, secondo
il ministro, parte considerando le risorse compatibili con le esigenze
di equilibrio di finanza pubblica, tenendo conto dei fabbisogni,
considerati però secondo i costi migliori. Parte, dunque, dal centro
fino a che le Regioni non riusciranno a badare a se stesse.
Questa interpretazione di federalismo "temperato" è senz'altro
quella che, con un occhio ai conti e un altro al precario equilibrio
della cornice nazionale, il Governo sta cercando di promuovere
a partire dalla sanità, in fiera opposizione all'interpretazione
originaria. Con questo argomento Sacconi prende la parola
e ribadisce a mezzo stampa che il federalismo responsabile
in sanità non può che passare per la definizione di costi standard
per le prestazioni, misura al momento al vaglio delle Camere
e delle Regioni. Secondo il ministro arriverà il momento in cui ogni
Regione nel proprio ambito dovrà riuscire a soddisfare le prestazioni
essenziali e i bisogni fondamentali della propria comunità sulla
base dei costi migliori praticati. Soprattutto la dimensione
socio-sanitaria, per Sacconi, è destinata a beneficiare
di una gestione più responsabile del fondo sanitario regionale,
perché per molte Regioni più inefficienti si tratta di realizzare
davvero la presa in carico con un equilibrio nell'impiego delle risorse
tale per cui l'ospedalizzazione per acuti si deve contenere al di sotto
della metà della spesa dedicata ai servizi di carattere socio-sanitario.
Senza risorse il federalismo, però, è una scatola vuota, gli mandano
a dire i Governatori che continuano a fare muro alla Manovra 2011.
I tagli "dall'alto in basso", infatti, valgono ben 4 miliardi di euro,
che destabilizzano non solo gli "spreconi", ma anche tanti virtuosi.
Al Sacconi-pensiero Fazio risponde mediando, promettendo aperture
e compensazioni. Il dato politico è preoccupante, soprattutto
per la sua incertezza: a chi spetti la parola definitiva, per competenza
e per forza, in una compagine di governo tutta in subbuglio
e "alla giornata", ancora non è chiaro. E non solo a noi.